

L'indagine di monitoraggio è iniziata nei mesi scorsi, con l'incontro degli esponenti del "Comitato cittadino per la salvaguardia e il rilancio della città di Chieti", Giampiero Perrotti e Cinzia di Vincenzo e del tecnico dell'amministrazione provinciale, nonché RUP del progetto, Francesco Faraone. Il fatto che si tratti di una iniziativa non ancora avviata, ci ha indotto ad orientare subito il monitoraggio in una ricerca delle motivazioni che avevano portato ad elaborare l'idea di una "cittadella della cultura" e, soprattutto, dei fattori che ne stanno rallentando l'avvio. Per valutare tali dinamiche abbiamo previsto anche una visita all'attuale sede della biblioteca De Meis, dove abbiamo ottenuto informazioni dai responsabili su patrimonio librario ed esigenze logistiche. Ultima tappa dell'indagine, la visita alla stessa ex caserma Bucciante, nel cuore di Villa Frigerji. Perlustrando il perimetro dell'area che ospita lo storico edificio alla ricerca di un punto d'accesso, ci siamo trovati davanti a cancelli sprangati. Dalle fessure siamo riusciti ad avere una parziale veduta delle condizioni di incuria in cui versa lo stabile. Al di là dell'imponente, quanto sconnesso, muraglione, solo pareti danneggiate da agenti atmosferici e crescita incontrollata di vegetazione.

Abbiamo infine voluto condividere con alcuni passanti le nostre sensazioni in una prospettiva più o meno prossima. Confortante l'attesa e l'interesse, concreto il timore che le cose vadano troppo per le lunghe.